

**PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI ALLA PERSONA
NEL DISTRETTO SOCIALE “B”**

ALLEGATO N. 3
SPECIFICHE TECNICO - ORGANIZZATIVE
CENTRI DIURNI INTERCOMUNALI PER MINORI E DISABILI
E
CENTRO DI PRONTA ACCOGLIENZA PER MINORI

ART. 1 OGGETTO

Costituisce oggetto del presente Allegato tecnico al Capitolato Speciale di Appalto, l’organizzazione e la gestione delle attività relative ai seguenti servizi:

- Centro Diurno Intercomunale per Minori (di seguito denominato CDM) sito nel Comune di Ceprano;
- Centro Diurno Intercomunale per Minori (CDM) sito Comune di Ceccano;
- Centro Diurno Intercomunale per Disabili (di seguito denominato CDD) sito nel Comune di Ceprano;
- Centro Diurno Intercomunale per Disabili (CDD) sito nel Comune di Ceccano;
- Centro Diurno Intercomunale per Disabili (CDD) sito nel Comune di Ferentino;
- Centro Diurno Intercomunale per Disabili (CDD) sito nel Comune di Veroli
- Centro Pronta Accoglienza per Minori (di seguito denominata CPA)sita nel Comune di Ferentino.

Il CDM è una struttura territoriale intermedia a carattere socio-educativo che si occupa prevalentemente dei tempi e degli spazi extra-familiari ed extra-scolastici di minori a rischio di svantaggio, devianza o di emarginazione, in prevalenza appartenenti a nuclei familiari disagiati o multiproblematici.

Il CDD è una struttura territoriale intermedia a carattere socio-educativo che si occupa prevalentemente dei tempi e degli spazi extra-familiari di disabili adulti.

I due servizi si qualificano come spazi a carattere socio-educativo, dove si realizzano attività di gruppo e individuali rivolte al potenziamento e al mantenimento dell’autonomia individuale e sociale e della sfera affettivo-relazionale della persona, con l’obiettivo prioritario di favorirne il recupero comportamentale e l’inserimento sociale.

Il CPA è una struttura sociale territoriale intermedia per minori, di tipo residenziale, attivata in seguito all’implementazione della L. n. 285/1997; si caratterizza per la continua disponibilità e temporaneità all’accoglienza di un piccolo gruppo di minori, con operatori che assumono il ruolo di adulti di riferimento. Il CPA è una struttura disponibile 24 ore su 24, in ragione dell’emergenza. Essa costituisce un nodo della rete dei servizi sociali attivati in favore dei minori e contribuisce a promuovere e sostenere lo sviluppo di una personalità armonica e positiva della persona, garantendo a ciascun ospite accolto assistenza sul piano materiale, educativo e affettivo-relazionale.

ART. 2 FINALITA’ E OBIETTIVI

I servizi diurni e residenziali oggetto del presente Allegato tecnico hanno la finalità di creare pari opportunità per quei minori e quei disabili che, per svariati motivi, nel proprio contesto familiare e sociale di riferimento non hanno potuto sperimentare complete o positive opportunità di crescita. Essi si configurano come spazi educativi e socializzanti da cui gli utenti possono essere avviati ad un uso corretto del territorio, ad una

gestione più efficace dei rapporti familiari e sociali, ad un'organizzazione autonoma e coerente dei tempi e degli spazi del "quotidiano" che li apra anche a positive prospettive di vita futura.

Per i servizi in argomento sono, quindi, prioritari i seguenti obiettivi:

- reinserire o mantenere gli utenti nel proprio nucleo familiare;
- prevenire la loro istituzionalizzazione o favorirne la de-istituzionalizzazione, promuovendo l'affidamento familiare;
- arricchire le conoscenze e le competenze socio-relazionali degli utenti, orientandoli verso opportunità positive di uso del tempo libero, in strutture disponibili presso la comunità;
- programmare e attuare, in integrazione con il Servizio Sociale comunale e i servizi socio-sanitari della ASL, interventi di sostegno rivolti ai disabili e alle loro famiglie, finalizzati all'accrescimento e allo sviluppo dell'autonomia individuale;
- programmare e attuare in integrazione con il Centro Minori del Ministero di Grazia e Giustizia le "prescrizioni" e i "decreti", civili e penali, ai sensi del D.P.R. 616/77 e D.P.R. 448/88 relativi all'approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputato minorenne..

Ciascun servizio oggetto del presente Allegato tecnico persegue finalità e obiettivi specifici in relazione ai propri utenti.

Il CDM si configura quale struttura polivalente aperta, finalizzata alla socializzazione, all'aggregazione e al recupero dei soggetti in età evolutiva e in modo prioritario ai minori a rischio di svantaggio, emarginazione e devianza. Il servizio, attivando specifici interventi definiti per il singolo utente e per gruppi di utenti, vuole realizzare un valido supporto educativo sia per i minori seguiti che per le loro famiglie, nell'ambito di un progetto di formazione e crescita integrato e condiviso.

Il CDD si configura quale spazio appositamente strutturato e pertanto idoneo a favorire il processo di crescita e d'integrazione sociale di persone disabili, fornendo valide occasioni per sviluppare o migliorare le capacità relazionali e i legami che l'individuo instaura con la comunità.

Tale struttura ha, pertanto, lo scopo di svolgere una funzione socio-educativa sul singolo individuo, mirata a recuperare le capacità fisiche ed intellettuali residue al fine di migliorare la qualità delle relazioni e il livello d'inserimento sociale.

Il CPA, accogliendo minori cosiddetti "a rischio", in stato di abbandono o sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, dovrà attivare interventi ed iniziative finalizzati al recupero delle loro capacità di relazione e rapporto interpersonale e sociale. Il CPA è quindi uno spazio educativo e socializzante da cui il minore può essere avviato ad un uso corretto del territorio e delle sue risorse e ad una gestione positiva ed efficace dei difficili rapporti con la famiglia, la scuola, i pari, ecc. Fondamentale in questo compito è il ruolo degli operatori, che in qualità di "referenti adulti" degli utenti, dovranno essere capaci di coglierne il disagio e di sostenerli nell'elaborazione e nella soluzione delle problematiche poste, con competenza, discrezione e tranquillità.

Il percorso educativo attivato all'interno della struttura per ciascun minore accolto, sarà caratterizzato da alcuni obiettivi prioritari:

- saper organizzare il tempo da dedicare alle attività scolastiche;
- saper organizzare il tempo da dedicare alla gestione del CPA, in collaborazione con gli altri ospiti e gli operatori;
- aver cura del proprio corpo, attraverso una corretta igiene e pulizia e un'adeguata alimentazione;
- saper gestire il tempo libero in modo appropriato e non distruttivo o passivo;
- avere il rispetto delle regole presenti nei vari contesti del quotidiano;
- rispettare l'ambiente e gli spazi fruiti ogni giorno e i beni ad uso comune;
- essere tollerante verso gli altri e la diversità.

ART. 3 DESTINATARI

Ai CDM oggetto del presente appalto sono ammessi, previa segnalazione/invio del Servizio Sociale professionale comunale di riferimento, minori di età compresa tra i 6 e i 17 anni, che presentano difficoltà di apprendimento, di inserimento scolastico, di rapporti interpersonali o disagio familiare.

La frequenza dei CDM sarà strutturata per gruppi di utenti, omogenei per fasce d'età, che fruiranno di attività programmate annualmente e calendarizzate secondo specifiche progettazioni. Per ciascun utente sarà

predisposto un Progetto individuale di intervento condiviso con il Servizio Sociale comunale inviante, i cui obiettivi saranno verificati periodicamente dal gruppo di lavoro e dallo stesso servizio inviante.

Nello specifico, con riferimento ai singoli CDM oggetto del presente allegato:

- al CDM di Ceprano che ha una ricettività di 13 utenti potranno accedere i minori residenti nei Comuni di: Ceprano, Ripi, Strangolagalli, Falvaterra, San Giovanni Incarico, Pofi, Arnara, Torrice e Pastena (ex sub-ambito B).
- al CDM di Ceccano che ha una ricettività di 23 utenti potranno accedere i minori residenti nei Comuni di: Ceccano, Amaseno, Castro dei Volsci, Giuliano di Roma, Vallecorsa e Villa S.Stefano (ex sub-ambito C).

Ai CDD oggetto del presente appalto sono ammessi, previa segnalazione/invio del Servizio Sociale professionale comunale di riferimento, giovani e adulti disabili a partire dai 16 anni, con handicap lieve – medio e grave di tipo psico-fisico e sensoriale, in possesso della certificazione di cui alla L. n. 104/1992 artt. 3 e 4, per i quali siano stati esperiti tutti gli interventi di tipo riabilitativo sanitario, atti a garantire un inserimento in strutture finalizzate alla riabilitazione sociale. L'accoglienza di utenti di età inferiore alla fascia dell'obbligo scolastico è possibile solo se il loro progetto di assistenza ne prevede l'opportunità e comunque non sono accolti ragazzi di età inferiore ai 14 anni.

Sono esclusi dall'ammissione ai CDD, gli utenti con patologie prettamente psichiatriche, già seguiti dai servizi specifici della ASL e in possesso di relativa certificazione medica.

La frequenza ai CDD sarà strutturata per gruppi di utenti omogenei (per fasce d'età, grado di autonomia, ecc.) che fruiranno di attività programmate annualmente e calendarizzate secondo specifiche progettazioni. Per ciascun utente sarà predisposto un Progetto individuale di intervento condiviso con il Servizio Sociale comunale inviante, i cui obiettivi saranno verificati periodicamente dal gruppo di lavoro e dallo stesso servizio inviante.

Nello specifico, con riferimento ai singoli CDD oggetto del presente allegato:

- al CDD di Ceprano che ha una ricettività di 11 utenti potranno accedere persone disabili, giovani e adulte, residenti nei Comuni di: Ceprano, Ripi, Strangolagalli, Falvaterra, San Giovanni Incarico, Pofi, Arnara, Torrice e Pastena (ex sub-ambito B).
- al CDD "Insieme" di Ceccano che ha una ricettività di 25 utenti potranno accedere persone disabili, giovani e adulte, residenti nei Comuni di: Ceccano, Amaseno, Castro dei Volsci, Giuliano di Roma, Vallecorsa e Villa S.Stefano (ex sub-ambito C).
- al CDD di Ferentino che ha una ricettività di 12 utenti potranno accedere persone disabili, giovani e adulte, residenti nei Comuni di: Ferentino, Fumone, Morolo, Supino e Patrica (ex sub-ambito D);
- al CDD di Veroli che ha una ricettività di 15 utenti potranno accedere persone disabili, giovani e adulte, residenti nei Comuni di: Veroli e Boville Ernica (ex sub-ambito A);

Il CPA di Ferentino è una struttura residenziale con capacità ricettiva massima di 8 posti, destinata ad accogliere minori, anche disabili, di età e sesso diversi:

- sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria (allontanamento, decadenza della potestà genitoriale, collocamento provvisorio o stato di abbandono);
- momentaneamente privi di cure parentali e con bisogno urgente e temporaneo di ospitalità, mantenimento e protezione.

La struttura può accogliere anche madri in difficoltà con bambini molto piccoli o quando l'adulto richiede immediata protezione anche per sé. Essa si caratterizza per la continua disponibilità e temporaneità dell'accoglienza di un piccolo gruppo di minori, con operatori che assumono il ruolo di adulti di riferimento; si tratta, quindi, di un servizio disponibile 24 ore su 24, in ragione dell'emergenza.

Le ammissioni dei minori avvengono su segnalazione/invio dei Servizi Sociali territoriali, delle Forze dell'Ordine, dei servizi di pronto intervento sociale e da parte dell'Autorità Giudiziaria.

Per ciascun ospite accolto viene predisposto un Progetto individuale di intervento condiviso con il servizio inviante e i cui obiettivi saranno verificati periodicamente dal gruppo di lavoro e dallo stesso servizio inviante.

La struttura assicura a ciascun ospite: accoglienza, cura e vigilanza; assistenza materiale, educativa e didattica; attività individuali e di gruppo per il recupero comportamentale, la socializzazione e l'inserimento sociale.

ART. 4 ORGANIZZAZIONE DELLE PRESTAZIONI

I CDM di Ceccano e Ceprano, i CDD di Ceccano, Ceprano, Ferentino e Veroli e il CPA di Ferentino oggetto del presente appalto, in quanto strutture diurne e residenziali che prestano servizi socio-assistenziali ed educativi, sono autorizzati ai sensi della L. R. 12 dicembre 2003 n. 41 e successivi provvedimenti applicativi e risultano in possesso dei richiesti requisiti strutturali, funzionali ed organizzativi, minimi ed integrativi per l'apertura ed il funzionamento.

La loro gestione dovrà, quindi, avvenire nel rispetto della legislazione regionale vigente; in particolare le imprese concorrenti, in sede di elaborazione del progetto di gestione dei servizi in argomento e all'affidamento dell'appalto, dovranno conformarsi alle modalità gestionali e di erogazione dei suddetti servizi come delineati:

- dalla suindicata L. R. n. 41/2003
- dal Regolamento regionale n. 2/2005
- dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1304/2004 nel testo coordinato con le modifiche approvate con le DGR nn.125/2015, 274/2015 e 573/2015;
- dalla Deliberazione di Giunta Regionale n.1305/2004 nel testo coordinato con le modifiche approvate con le DGR nn.126/2015, 274/2015, 574/2015, 182/2016, 54/2017, 131/2018 e 155/2018;
- dalla L. 10 agosto 2016, n.11.

L'aggiudicatario dovrà attivare le procedure relative alla "voltura" delle autorizzazioni già rilasciate dai competenti Comuni sedi dei servizi in oggetto.

ART. 5 PERSONALE

L'aggiudicatario, nel rispetto di quanto previsto agli artt. 8 e 9 del Capitolato Speciale d'Appalto in ordine al personale, per lo svolgimento dei servizi oggetto del presente Allegato tecnico dovrà garantire l'utilizzo di personale in numero congruo al loro funzionamento, in ragione delle ore appaltate e nel rispetto della distribuzione prevista per le singole strutture attivate (CDM di Ceccano e Ceprano, CDD di Ceccano, Ceprano, Ferentino e Veroli e CPA di Ferentino), come evidenziata nella tabella posta al successivo art. 6. Il personale sarà reperito all'interno di quello attualmente occupato a tempo indeterminato e con regolare contratto di lavoro, al fine di dare continuità ai servizi in atto.

In caso di significativa riduzione delle ore di prestazione richieste, con inevitabili ripercussioni sul dato occupazionale, l'impresa aggiudicataria è tenuta ad attivare le procedure previste dai CCNL di riferimento e per le cooperative sociali dall'art. 37 del vigente CCNL.

L'eventuale riduzione delle ore di prestazione potrà comportare ripercussioni anche sul dato relativo all'utenza assistita; in tal caso l'aggiudicatario provvederà a concordare con i responsabili dei servizi comunali le modalità per la selezione dell'utenza e/o per la rimodulazione dei progetti d'intervento.

Tutti gli operatori (titolari e supplenti) impiegati presso il servizio dovranno essere in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente per le attività oggetto d'appalto e/o comprovata esperienza. E' altresì richiesta una esperienza lavorativa e professionale in servizi socio-educativi ed assistenziali, rivolti al target di utenza minore e disabile, di durata non inferiore a due anni, nonché il possesso della patente di guida di tipo "B".

Il personale è tenuto al mantenimento del segreto professionale su fatti e circostanze relativi a persone e dei quali abbia avuto notizia durante l'espletamento del servizio o in funzione dello stesso, nel pieno rispetto dell'attuale normativa di tutela della riservatezza e del Codice deontologico professionale. Al riguardo il personale dovrà essere specificatamente formato e incaricato al trattamento dei dati di cui venga a conoscenza in ragione dell'espletamento del servizio, come espressamente previsto all'art.9 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Il gruppo di lavoro di ciascun servizio oggetto del presente Allegato tecnico dovrà essere organizzato in modo funzionale allo stesso, per garantirne efficacia ed efficienza.

Il modello gestionale proposto dall'aggiudicatario dovrà assicurare le necessarie funzioni di organizzazione e conduzione dei servizi in argomento, individuando, oltre al Coordinatore generale di cui all'art. 10 del Capitolato Speciale d'Appalto, un congruo numero di operatori Referenti; essi saranno reperiti all'interno dei vari gruppi operativi e pertanto svolgeranno il proprio orario parte ore per l'operatività con l'utenza e parte ore per le funzioni di referenza (comunicazioni con le famiglie, sostituzioni del personale, predisposizione degli orari di lavoro e programmazione delle attività, tenuta della modulistica etc.)

I Referenti supporteranno il Coordinatore generale nella gestione operativa dei servizi, in relazione al personale, all'utenza e ai rapporti con i singoli Comuni, per garantire ai Servizi Sociali territoriali che hanno in carico l'utenza, un contatto più diretto e costante con l'aggiudicatario.

ART. 6 ORE-RISORSA E SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Il numero di ore-risorsa richieste per la gestione complessiva dei servizi oggetto del presente Allegato tecnico, è pari a massimo 45.797,14 fino al 31.12.2021.

Le ore totali destinate:

- ai CDM sono pari a massimo n. 4.598,59 ore fino al 31.12.2021;
- ai CDD sono massimo n. 28.997,55 ore fino al 31.12.2021;
- al CPA sono massimo n. 12.201,00 ore fino al 31.12.2021.

Di seguito si riporta il prospetto delle ore-risorsa spettanti a ciascuno dei servizi in argomento.

ORE CENTRI E CPA ANNO 2021

	ore anno 2021 fondo distrettuale		ore anno 2021 fondo comunale	TOTALE
CDM CECCANO	2.396,16	CECCANO	0	2.396,16
CDM CEPRANO	2.202,43	CEPRANO	0	2.202,43
		RIPI	0	
CDD CECCANO	8.831,05	CECCANO	3.031,63	12.266,90
		AMASENO	202,11	
		VALLECORSIA	202,11	
CDD CEPRANO	2.321,45	CEPRANO	602,13	3.224,65
		ARNARA	100,36	
		PASTENA	100,36	
		RIPI	100,36	
CDD FERENTINO	3.744,97	FERENTINO	1.092,77	5.202,00
		MOROLO	242,84	
		FUMONE	121,42	
CDD VEROLI	5.978,13	VEROLI	2.170,82	8.304,00
		BOVILLE ERNICA	155,06	
CPA FERENTINO	7.516,98	FERENTINO	4.684,02	12.201,00
TOTALI	32.991,17		12.805,97	45.797,14

ORE CENTRI E CPA ANNO 2021

L'aggiudicatario dovrà porre attenzione all'ottimizzazione e razionalizzazione delle ore-risorsa, prevedendo anche dei momenti di verifica dei vari servizi. Ove se ne ravvisi la necessità o l'opportunità, le ore-risorsa previste per i servizi attivati nello stesso sub-ambito territoriale potranno essere ridistribuite sugli stessi, a seguito di autorizzazione del referente dell'Amministrazione appaltante.

Le attività dei CDM e dei CDD in oggetto, si svolgeranno secondo l'articolazione giornaliera ed oraria da concordare con la stazione appaltante, sentiti i Servizi Sociali dei Comuni in cui essi hanno sede; essi saranno attivi per almeno 10 mesi l'anno. È prevista la chiusura in coincidenza di festività infrasettimanali, durante tutto il mese di agosto, per due settimane nel periodo natalizio e per una nel periodo pasquale, salvo diversa programmazione per particolari esigenze e sempre su richiesta e autorizzazione della stazione appaltante, sentiti i Servizi Sociali comunali.

Il CPA è una struttura aperta tutti i giorni, in orario diurno e notturno, per l'intero arco dell'anno, salvo chiusure programmate per festività o particolari occasioni, che prevedono e consentono il temporaneo reinserimento dei minori ospiti presso le famiglie di origine.

L'articolazione dell'orario di lavoro degli operatori presso i servizi oggetto del presente Allegato tecnico dovrà comunque consentire:

- la presenza di un adeguato numero di operatori nelle ore e nei giorni di maggiore fruizione dei servizi e di frequenza da parte degli utenti;
- la programmazione, l'organizzazione e lo svolgimento complessivo delle prestazioni, degli interventi e delle attività, intendendo comprese in esse anche tutte le attività creative, ricreative, sportive, culturali, scolastiche, ecc. programmabili all'interno e all'esterno delle strutture.

ART. 7 SEDE DEI SERVIZI

I servizi di CDM, CDD e CPA, oggetto del presente Allegato tecnico, sono ubicati nelle strutture indicate nel prospetto seguente.

Servizio / Comune	Caratteristiche	Sede
CDM Ceprano	Struttura di proprietà comunale	Via Ponterotto, n. 1, Ceprano
CDM Ceccano	Struttura di proprietà comunale	Via San Francesco, snc. Ceccano
CDD Ceprano	Struttura di proprietà comunale	Via Ponterotto n. 1, Ceprano
CDD Ceccano	Struttura di proprietà comunale	Località Badia, via Della Valle, snc. Ceccano
CDD Ferentino	Struttura di proprietà comunale	Via Alfonso Bartoli, snc. Ferentino
CDD Veroli	Struttura di proprietà comunale	Via Pass.ta S.Giuseppe
CPA Ferentino	Struttura in locazione	Via Scattuccio Codarda, snc Ferentino

ART. 8 RISORSE MATERIALI E STRUMENTALI

CDM e CDD – Ceprano

L'Amministrazione comunale di Ceprano metterà a disposizione dell'aggiudicatario i locali destinati allo svolgimento delle attività dei due centri.

I predetti locali risultano arredati e dotati di ogni attrezzatura necessaria all'espletamento del servizio, di cui l'aggiudicatario dovrà garantire la manutenzione.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese relative alla pulizia dei due centri e quelle del materiale di consumo da utilizzare per le attività programmate, nonché le spese relative alle utenze.

L'impresa aggiudicataria dovrà garantire il servizio di trasporto degli utenti presso i due centri, mettendo a disposizione almeno 1 pulmino 9 posti omologato al trasporto disabili.

Rimangono a carico dell'impresa aggiudicataria i costi di gestione degli automezzi (assicurazione, carburante e manutenzione ordinaria).

CDM e CDD - Ceccano

L'Amministrazione comunale di Ceccano metterà a disposizione dell'impresa affidataria i locali destinati allo svolgimento delle attività dei due centri, ubicati nel territorio comunale. Altre sedi potranno, ove se ne ravvisi la necessità, essere messe a disposizione da parte dei Comuni di residenza degli utenti. Dette strutture dovranno, comunque, essere autorizzate ai sensi della L. R. n. 41/2003.

I predetti locali risultano arredati e dotati di ogni attrezzatura necessaria all'espletamento del servizio, di cui l'aggiudicatario dovrà garantire la manutenzione ordinaria conservativa.

Sono a carico dell'aggiudicatario le spese relative alla pulizia dei centri e le spese relative all'acquisto del materiale occorrente per lo svolgimento delle attività previste nella progettazione annuale nonché le spese relative alle utenze.

Il trasporto presso il Centro Diurno Disabili di Ceccano è attualmente garantito con n.2 pulmini in comodato d'uso al Comune di Ceccano, di cui uno attrezzato al trasporto disabili.

L'aggiudicatario dovrà garantire almeno un altro pulmino 9 posti omologato al trasporto disabili per assicurare il trasporto al CDD e al CDM di Ceccano

Rimangono a carico dell'impresa aggiudicataria i costi di gestione degli automezzi (assicurazione, carburante e manutenzione ordinaria).

CDD e CPA - Ferentino

L'Amministrazione comunale di Ferentino metterà a disposizione dell'impresa affidataria i locali destinati allo svolgimento delle attività, siti rispettivamente in Ferentino, via A. Bartoli (CDD) di proprietà comunale e in Ferentino, via Scattuccio Codarda (CPA) in locazione.

I predetti locali risultano arredati e dotati di ogni attrezzatura necessaria all'espletamento del servizio, di cui l'aggiudicatario dovrà garantire la manutenzione.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese relative alle utenze della CPA e del Centro diurno per disabili, compreso il canone di locazione del CPA e la pulizia dei due centri. L'impresa aggiudicataria dovrà subentrare nel contratto di affitto relativo ai locali che ospitano il CPA, il cui canone attualmente ammonta a € 1.200,00 mensili.

Il trasporto al CDD di Ferentino è garantito da un pulmino FIAT DUCATO di proprietà comunale.

L'impresa aggiudicataria dovrà mettere a disposizione almeno un altro pulmino omologato al trasporto disabili per il CDD ed un pulmino per il trasporto degli utenti CPA. Rimangono a carico dell'impresa aggiudicataria i costi di gestione degli automezzi (assicurazione, carburante e manutenzione ordinaria).

CDD Veroli

L'Amministrazione comunale di Veroli metterà a disposizione dell'aggiudicatario i locali destinati allo svolgimento delle attività del centro che è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 17:00.

I predetti locali risultano arredati e dotati di ogni attrezzatura necessaria all'espletamento del servizio, di cui l'aggiudicatario dovrà garantire la manutenzione.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese relative alla pulizia dei due centri e quelle del materiale di consumo da utilizzare per le attività programmate, nonché le spese relative alle utenze.

L'impresa aggiudicataria dovrà garantire il pasto ed il servizio di trasporto degli utenti, mettendo a disposizione del servizio almeno un pulmino omologato al trasporto disabili.

ART. 9 SERVIZI IN ATTO

Gli utenti mediamente fruitori dei servizi di CDM, CDD e CPA oggetto del presente Allegato tecnico sono 100 distribuiti secondo quanto indicato nella tabella posta di seguito. Gli operatori impiegati sono 62 il numero comprende sia gli addetti all'assistenza che i referenti e i coordinatori dei servizi attivi.

La tabella che segue rende conto in modo più analitico della situazione appena descritta, riportando i dati dei singoli servizi.

SERVIZIO	COMUNE SEDE STRUTTURA	COMUNE RESIDENZA DELL'UTENZA	UTENTI	OPERATORI IMPIEGATI			
				N.	MANSIONE	LIVELLO	SCATTI
CDM	CECCANO	CECCANO	34	1	COORD. PSICOLOGO	D3	0
				1	ED. PROFESSIONALE	D2	0
				1	ED. PROFESSIONALE	D2	4
				1	ED. PROFESSIONALE	D2	5
				1	MANUTENTORE	A1	4
				1	OSS	C1	4
CDM	CEPRANO	CEPRANO	6	2	OSS	C1	5
				1	COORDINATORE ED. PROFESSIONALE	D3	5
		RIPI	2	1	ANIMATORE	C1	5
				1	ADDETTO ALLE PULIZIE	A1	4
CDD	CECCANO	CECCANO	15	1	ADEST	C1	5
				2	ANIMATORE SOCIALE	C1	5
				1	ASSISTENTE FAMILIARE	C1	0
				1	ASSISTENTE SOCIALE	D2	0
		AMASENO	1	1	AUTISTA	B1	1
				1	AUTISTA	C1	0
		CASTRO DEI VOLSCI	1	1	COORD. PSICOLOGO	D3	0
				1	ED. PROFESSIONALE	D2	4
		VALLECORSA	1	1	ED. PROFESSIONALE	D2	5
				1	MANUTENTORE	A1	4
2	OSS			C1	5		
1	TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI	C1	5				
CDD	CEPRANO	CEPRANO	6	1	ADDETTO ALLE PULIZIE	A1	4
				1	ANIMATORE SOCIALE	C1	5
				1	AUTISTA	C1	0
		ARNARA	1	1	ED. PROFESSIONALE	D3	5
		RIPI	1	1	OSS	C1	4
		PASTENA	1	3	OSS	C1	5
CDD	FERENTINO	FERENTINO	9	1	ADEST	C1	0
				1	AUTISTA	B1	2
		FUMONE	1	1	COORDINATORE	D2	0
				1	EDUCATORE REFERENTE	D1	2
		MOROLO	2	3	OPERATORI SOCIALI	C1	2
CDD	VEROLI	VEROLI	14	1	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	C3	2
				1	AUTISTA	C1	2
				1	ASSISTENTE TRASPORTO	B1	3
				1	OSS	B1	4
				1	OSS	B1	5
		BOVILLE ERNICA	1	1	ASSISTENTE SOCIALE	D2	5
				1	ASSISTENTE DI BASE	B1	4
				1	ANIMATORE SENZA TITOLO	C1	5
				1	ADDETTO AI SERVIZI GENERALI	B1	3
				1	ADDETTO AI SERVIZI GENERALI	A1	3

SERVIZIO	COMUNE SEDE STRUTTURA	COMUNE RESIDENZA DELL'UTENZA	UTENTI	OPERATORI IMPIEGATI			
				N.	MANSIONE	LIVELLO	SCATTI
CPA	FERENTINO	FERENTINO	6	1	ASSISTENTE FAMILIARE	A2	2
				1	COORDINATORE	D2	0
				1	EDUCATORE REFERENTE	D1	2
				1	OPERATORI SOCIALI	A2	2
				1	OPERATORI SOCIALI	B1	2
				7	OPERATORI SOCIALI	C1	2

TOTALI	100	62
---------------	------------	-----------

ART. 10 DISPOSIZIONI FINALI

Per ogni disposizione non indicata nel presente Allegato, si rimanda al Capitolato per l'affidamento di servizi alla persona nel Distretto Sociale B, che regola il presente Appalto.